Catherine Douzou, *Paul Morand nouvelliste*

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/41137>

DOI: 10.4000/studifrancesi.41137

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 219

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Catherine Douzou, *Paul Morand nouvelliste*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/41137> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.41137>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Catherine Douzou, *Paul Morand nouvelliste*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

CATHERINE DOUZOU, *Paul Morand nouvelliste*, Paris, Honoré Champion Éditeur, 2003, pp. 464 («Littérature de notre siècle», 24).

- 1 Questo pregevole studio, che forma il ventiquattresimo volume della collezione «Littérature de notre siècle» (cioè di un secolo che non è più il nostro) ci guida con grande dottrina e puntuale attenzione nell'universo poetico di Paul Morand, verso la risposta ad una domanda che lo scrittore stesso si poneva: «Pourquoi ai-je tant aimé la nouvelle?» Questa risposta si fa luce, nel pensiero dell'autrice, attraverso un molteplice itinerario che esamina la visione del mondo e le concezioni della scrittura in Morand, i problemi strutturali, la dimensione della «distanza», la funzione specifica della novella nei confronti degli altri generi letterari, pur praticati dallo scrittore in forma più o meno intensa.
- 2 È nella novella che Morand riesce, meglio che in altre occasioni, a superare il turbamento che gli genera la sensazione di alterità di fronte all'esistenza; è in tali composizioni che riesce ad esprimere al meglio la conflittualità del mondo, gli effetti violenti che ne derivano, le difficoltà esistenziali che perennemente affliggono la condizione umana.